

Periodico di informazione ambientale

Arpa **campania** ambiente

agenzia regionale per la protezione ambientale della campania



ANNO V - NUMERO 6 OTTOBRE - NOVEMBRE 2009

rivista@arpacampania.it

arpac analisi e controlli

di G. Pocobelli Ragosta pag. 4

a Rifiuti: Campania verso l'autosufficienza

pag. 5

a Arpac a Parchinmostra 2009

pagg. 6-9

a Studio sulla gestione dei caseifici in Campania



Diossina: in Campania i controlli sugli allevamenti non si sono mai fermati

di S. Cavallo, G. Lucibelli

Nel 2008 in Campania sono stati realizzati ben 4 piani ufficiali di campionamento per la ricerca di diossina, due piani nazionali e 2 piani regionali, uno dei quali realizzato in strettissimo rapporto di collaborazione tra il Servizio Veterinario Regionale e l'ARPAC. I risultati di tutti questi piani hanno evidenziato che il "problema diossina" esiste, ma in modo circoscritto e comunque in misura ridotta rispetto a quanto evidenziato nella primavera del 2008 dai mass-media e dalla comunità nazionale e internazionale.

Grazie all'impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti (Ministero, Regione, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e di Brescia, Istituto Superiore di Sanità, Centro di riferimento nazionale per le diossine di Teramo, Servizi Veterinari delle AASSLL) è stato scongiurato il pericolo dell'applicazione della "clausola di salvaguardia" nei confronti dell'Italia da parte della Commissione Europea, che a fine Marzo 2008, chiese all'Italia di garantire, nel più breve tempo possibile, Mozzarella di Bufala Campana priva di contaminazione da diossina. Da questa richiesta fu elaborato da Settore Veterinario della Regione Campania, Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute un piano straordinario di campionamento, denominato Piano UE, il 5° per la ricerca di diossina nella nostra regione. Il "più breve tempo possibile" richiesto dalla Comunità Europea si è tradotto nel campionamento di latte bufalino in 239 caseifici CEE in un tempo brevissimo: i primi 15 giorni del mese di Aprile 2008. Nel periodo Aprile-Dicembre 2008 sono stati controllati 1295 allevamenti da latte (bufale, bovine da latte e ovcapriini), di questi 104 sono risultati positivi a diossina. Al

15 Ottobre 2009 restano solo 8 allevamenti ancora positivi.

La maggior parte di questi allevamenti nel tempo è riuscita a far scendere i livelli di contaminazione della produzione lattifera al di sotto dei limiti di legge attraverso il cambio di alimentazione, ovvero, gli

campionamento anche attraverso la mappatura degli allevamenti e degli esiti delle analisi, in questo modo è stato possibile evidenziare che la distribuzione del fenomeno risulta essere compreso, per la maggior parte, tra due corsi d'acqua: la sponda sinistra del Volturno



allevatori nell'arco di qualche mese sono riusciti a far decontaminare i propri animali rifornendosi di alimenti sicuramente privi di diossina. I prelievi ufficiali di controllo del latte effettuati dai medici veterinari delle AASSLL e le analisi condotte dai laboratori ufficiali hanno verificato la diminuzione dei livelli di contaminazione fino al rientro nei livelli previsti dalle severe norme comunitarie. Per ogni allevamento positivo a diossina, il Piano UE ha previsto che in un'area di 3km di raggio (buffer) fossero campionati, in tutte le aziende zootecniche ricadenti, non solo il latte e l'alimento zootecnico, ma anche il suolo, in collaborazione con ARPAC. Le analisi eseguite da ARPAC in un solo caso hanno evidenziato il superamento del limite normativo di riferimento. L'ORSA monitora costantemente l'andamento dei 5 piani di

e la sponda destra dei Regi Lagni, su una superficie di circa 500 kmq. Grazie a questa operazione di controllo, effettuata in tempi rapidissimi, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- 1) L'isolamento degli allevamenti a rischio diossina con il sequestro cautelativo;
- 2) L'identificazione dell'area "problema" contaminata dalla diossina;
- 3) La garanzia sul fatto che tutto il latte di bufala campano commercializzato in ambito nazionale ed internazionale è in regola con le norme sulla diossina;
- 4) La certezza che tutti i prodotti derivati dal latte di bufala campano commercializzati in ambito nazionale ed internazionale sono in regola con le norme sulla diossina. I controlli in Campania non si sono mai fermati.